

e di collaborazione italo-greco. Ma probabilmente il riavvicinamento italo-greco non è la conclusione cui tendevano coloro che hanno provocato l'attuale situazione interna in Grecia. Comunque sia, Venizelos, col trattato stipulato a Roma il 24 settembre u. s. può aver fatto una grave deviazione dal programma dell'antifascismo internazionale di cui dovrà render conto nella sua prossima visita a Parigi, ma ha senza dubbio reso un grande servizio al suo paese e ha ben meritato della pace balcanica.

Ciò non pertanto il quadro del Saint-Brice, nelle sue linee generali, è esatto.

Dunque un problema specifico italo-jugoslavo non esiste; esiste invece un problema più vasto: quello della lotta di tutte le forze oscure europee contro l'Italia fascista, contro la sua ferma e leale politica di pace. Le convulsioni antitaliane del piccolo stato balcanico, non sono che una conseguenza di questa lotta, un particolare, un particolare soltanto, ma che ha la sua importanza.

Esiste invece, un problema interno jugoslavo, il problema dei rapporti fra i serbi e i croati, quello che travaglia la Jugoslavia da un decennio, ed ha determinato la tragedia del